

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI
DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

<i>ENTE RICHIEDENTE</i>	Gulliver società cooperativa sociale
<i>TITOLO DEL PROGETTO</i>	TornADO
<i>VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)</i>	(indicare qui la valenza e distretto/i) Distretto di Mirandola

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'ultima rilevazione regionale disponibile (2021), segnala che la percentuale di abbandono complessivo, per la scuola secondaria di I grado, è stata dello 0,64% (pari a 10.938 alunni), mentre per la scuola secondaria di II grado questo dato ammonta al 3,79% (pari a 98.787 alunni). In totale sono circa 110.000 gli alunni che abbandonano annualmente la scuola, oltre a quelli che si perdono nel passaggio dal primo al secondo ciclo. Si stima che la dispersione scolastica totale, implicita ed esplicita, superi il 20%. Le cause dell'insuccesso scolastico e della dispersione sono, infatti, molteplici e non riconducibili a un solo aspetto. l'abbandono scolastico non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo del ragazzo, ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Al fine di prevenire il processo dell'abbandono occorre individuare le modalità di intervento più appropriate ad intercettare il problema sul piano individuale, intervenendo precocemente sui segnali di difficoltà, ma anche cercando di identificare quali contesti appaiono educativamente insufficienti perché più soggetti a ritiri o abbandoni, ponendo lo sguardo anche sui contesti familiari e sociali.

Di seguito si elencano gli obiettivi che con il progetto TornADO, Gulliver società cooperativa sociale, si impegna a raggiungere:

- Sostenere nei ragazzi quelle competenze socio relazionali indispensabili all'assolvimento dei compiti evolutivi dell'adolescenza.
- Sensibilizzare e coinvolgere gli adulti di riferimento (genitori e insegnanti).
- Rinforzare le LIFE SKILLS, cioè “competenze per la vita” che costituiscono le basi individuali per affrontare le esigenze della vita quotidiana.
- Migliorare nell’individuo la conoscenza di sé e facilitare nel gruppo la comunicazione e la cooperazione tra i membri.
- Prevenire il disagio, la devianza e l’abbandono scolastico, nonché educare alla gestione del proprio equilibrio nel rispetto della propria individualità.





MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'esperienza territoriale e storica di Gulliver ha portato educatori e formatori ad avere rapporti quotidiani con i destinatari, attraverso i servizi operativi quali i servizi H24, come il PRIEM – Pronto Intervento Minori, il servizio di reperibilità legato al Centro Contro la Violenza alle donne (gestito in coprogettazione con il territorio distrettuale dell'area nord) il PRIS, oltre alla Comunità socio-educativa diurna per minori, e l'appoggio scolastico da tempo presenti sul territorio del Distretto di Mirandola. I destinatari sono prioritariamente adolescenti e preadolescenti che evidenziano scarsa frequenza a scuola, ripetenze o una generica demotivazione, nonché modesti risultati scolastici con un'attenzione a quelli che sono considerati segnali predittivi di possibile dispersione. La proposta è quella di creare interventi ad hoc all'interno delle scuole, creando una continuità attraverso laboratori svolti all'interno della comunità Binario 9 3/4, dove i ragazzi possono trovare un ambiente accogliente e pieno di risorse positive all'interno del quale esprimersi e crescere potendo così sviluppare una nuova visione della realtà circostante, imparando a conoscersi e a capire le proprie potenzialità e qualità. Parallelamente vengono messi a disposizione spazi per attività che vadano a rinforzare il ruolo genitoriale attraverso il confronto con ragazze e ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Nel contesto attuale, caratterizzato da sfide uniche e trasformazioni rapide, è fondamentale offrire ai ragazzi occasioni di espressione e riflessione sulle proprie esperienze, emozioni e sfide. La pandemia, le nuove dinamiche sociali e le pressioni scolastiche possono generare una varietà di sentimenti, spesso difficili da elaborare. È quindi cruciale fornire uno spazio sicuro dove i giovani possano condividere e confrontarsi, sentendosi ascoltati e valorizzati. A tal fine, Gulliver ssc propone una serie di attività strutturate progettate per rispondere a queste esigenze. Le attività si focalizzano su vari aspetti dello sviluppo personale, dalla comunicazione efficace alla gestione delle emozioni, incoraggiando i ragazzi a esprimere liberamente i propri pensieri e sentimenti

Gruppi di Parola: In un clima accogliente e protetto, sotto la guida di professionisti esperti e associazioni specializzate, i ragazzi avranno l'opportunità di esprimere verbalmente le proprie emozioni, paure e difficoltà. Questi gruppi, strutturati per una volta a settimana e della durata di due ore, accolgono un massimo di dieci partecipanti. Attraverso la condivisione con i coetanei, i ragazzi possono affrontare temi difficili legati a eventi di vita che faticano a comprendere; attraverso tecniche di drammatizzazione si vuole facilitare l'espressione emotiva e linguistica. È previsto un coinvolgimento attivo dei genitori, permettendo loro di mettersi nei panni dei figli e rafforzare così la relazione di fiducia e comprensione all'interno della famiglia. Questo approccio vuole contribuire a sostenere la genitorialità e a promuovere la coesione sociale.



La Città di Utopia: Questa attività offre ai ragazzi l'opportunità di co-costruire la loro visione del mondo e della scuola del futuro. Attraverso un percorso partecipativo e creativo, i ragazzi lavorano alla progettazione di una "Città di Utopia", culminando in una scatola di cartoline che riporterà le loro riflessioni e sogni. Le cartoline, indirizzate a loro stessi nel 2036, vogliono rappresentare un messaggio dalla loro adolescenza, una testimonianza delle speranze e delle aspirazioni che desiderano realizzare nel futuro. La Città di Utopia non solo mira a stimolare la loro creatività, ma vuole incoraggiare ciascuno di loro a pensare e a pianificare attivamente un mondo migliore.

InCampo: Un laboratorio che unisce fotografia, arte e scoperta del territorio. I partecipanti partono da un percorso di documentazione fotografica, che si integra con workshop tenuti da una maestra d'arte e mirati alla rielaborazione delle immagini attraverso tecniche diverse come grafica, poesia e stampa d'arte. L'idea è di stimolare una vera e propria sperimentazione tra fotografia, arti e mestieri, esplorando il territorio, sia agricolo che urbano, che si rivela sorprendentemente interessante e meritevole di essere scoperto. Questo laboratorio si propone di condurre i ragazzi verso una riscoperta della realtà che li circonda, incoraggiandoli a guardare con occhi nuovi ciò che reputano familiare e aiutandoli a esprimere la propria visione creativa.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto prevede l'attivazione e l'ingaggio delle scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul Distretto di Mirandola, per proseguire nello sviluppo delle azioni all'interno della Comunità socioeducativa semiresidenziale per minori "Binario 9 ¾", situata a Cavezzo, baricentrica rispetto ai Comuni che afferiscono al distretto territoriale. La struttura è una casa singola, circondata da uno spazio verde privato e completata da un piccolo spazio soppalcato dedicato alle attività laboratoriali. Vuole essere un luogo accogliente e familiare in cui il minore possa trovare lo spazio per aprirsi e condividere le proprie esperienze.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto presentato sottolinea un aspetto importante relativo all'abbandono scolastico nella Regione. Le percentuali di abbandono non solo evidenziano una problematica radicata nel territorio, ma offrono anche l'opportunità di attuare interventi specifici per contrastare questa tendenza. Tenendo conto del numero di istituti scolastici presenti nella Regione, si stima che vi siano circa 1000 potenziali destinatari del progetto, una base ampia sulla quale lavorare. L'obiettivo è quello di generare un impatto positivo su circa 300 studenti, supportando non solo la loro continuità nel sistema educativo, ma anche il loro sviluppo personale e sociale. Per raggiungere tali obiettivi, si prevede un intervento diretto e continuativo su circa 40 giovani, garantendo percorsi ad hoc che considerino le specificità di ciascun individuo. Per raggiungere questo scopo, si prevede un intervento continuativo e diretto su circa **40 giovani**, garantendo percorsi mirati che tengano conto delle peculiarità di ciascuno. L'attenzione sarà posta su un'equilibrata distribuzione tra ragazze e ragazzi, riconoscendo l'importanza di affrontare le diverse esigenze e sfide che ciascun gruppo



può incontrare nel percorso educativo. Ciò consentirà di creare un ambiente inclusivo e favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti, indipendentemente dal loro genere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le collaborazioni con associazioni locali come Donne dell'8 marzo, Vip Modena e Fotografe Seriali rappresentano un'opportunità preziosa per promuovere iniziative culturali e sociali nel territorio. Con Donne dell'8 Marzo, possiamo organizzare eventi incentrati sull'empowerment femminile, favorendo dibattiti e workshop che sensibilizzino sulla parità di genere. Vip Modena, con il suo impegno nel volontariato, potrebbe contribuire a realizzare eventi, dove il coinvolgimento della comunità creerebbe un legame più forte tra i cittadini. Il club fotografico "Fotografe Seriale" può supportare la documentazione di attività ed eventi, realizzando mostre fotografiche che raccontino storie di vita e impegno sociale. Inoltre, è possibile esplorare collaborazioni con altre realtà locali, come scuole d'arte, cooperative sociali e gruppi musicali, per arricchire l'offerta culturale. L'obiettivo finale è creare una rete sinergica capace di valorizzare il territorio, rafforzando l'identità locale e coinvolgendo attivamente i cittadini in pratiche di partecipazione consapevole e inclusione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La collaborazione con Istituti scolastici e comprensivi del territorio rappresenta un elemento fondamentale per promuovere una rete di supporto educativo e sociale. Attraverso attività congiunte, è possibile sviluppare programmi che rispondano alle esigenze degli studenti, con particolare attenzione a quelli in situazioni di vulnerabilità. Le scuole possono offrire un ambiente sicuro dove i ragazzi possono esprimere le loro difficoltà e ricevere assistenza. Inoltre, il dialogo e la sinergia con Enti e Comuni, in particolare con i Servizi Sociali e la Tutela Minori, ampliano le opportunità di intervento. Questi enti possono fornire risorse e competenze specialistiche per affrontare problematiche che vanno oltre il semplice ambito educativo, come le dinamiche familiari e il benessere psicologico.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le griglie di osservazione sono strumenti fondamentali per la raccolta sistematica di dati durante le attività di monitoraggio e supervisione. Questi strumenti consentono di analizzare comportamenti, pratiche e risultati in modo oggettivo e strutturato. Un'equipe di confronto, composta da professionisti con competenze diverse, svolge un ruolo cruciale nel facilitare l'interpretazione dei dati raccolti attraverso le griglie. La collaborazione tra i membri dell'equipe promuove un ambiente di apprendimento



continuo, dove le esperienze condivise portano a riflessioni critiche e miglioramenti pratici. Inoltre, le supervisioni forniscono un'opportunità per affrontare eventuali criticità emergenti e garantire che le strategie implementate siano efficaci; la comunicazione aperta all'interno dell'équipe è vitale per favorire una cultura di feedback e innovazione.